

MACCHINE PER FONDERIA

Nel 2019, l'indice della produzione industriale italiana ha registrato un calo pari a -1.3% peggiorativo rispetto alla media dell'Unione Europea (UE-28: -0.9%). In particolar modo, il calo più pesante è stato accusato dalla Germania (-4.4%). Data la centralità dell'industria tedesca per la manifattura italiana, è evidente che il momento di difficoltà che ha attraversato, ha avuto effetti importanti sui vari fornitori, comprese le fonderie italiane. Sono stati soprattutto i problemi legati all'industria tedesca ad aver pesato maggiormente sul bilancio del settore fusorio italiano.

Entrando più nel dettaglio, si rileva un 2019 all'insegna della negatività per la maggior parte delle tipologie di getti. Non tutti i settori però hanno risentito allo stesso modo del deterioramento del quadro congiunturale dello scorso anno.

Le Aziende italiane hanno rafforzato la loro posizione a livello internazionale confermando la loro leadership nel settore, sia per le macchine ed impianti sia per quanto riguarda i prodotti ausiliari.

Il 2019 segna due differenti posizioni: le Aziende del settore dei non ferrosi, dopo un trend positivo che era iniziato alla fine del 2013, hanno iniziato con il secondo semestre del 2019 a notare segnali di contrazione negli ordini e un moderato rallentamento di tutti gli indicatori economici del settore collegati, riconducibili ad una forte stagnazione del settore automotive che si è andata sempre più evidenziando nel terzo e quarto trimestre dello scorso anno. Per quanto riguarda le aziende che operano nel settore delle forniture di macchine e impianti per fonderie ferrose, l'anno si è concluso per la maggior parte delle Aziende con un segno positivo ed è proseguito un trend, che per il terzo anno consecutivo, ha visto una crescita nel settore per ordini arrivati sia dall'Italia che dall'estero. Segno negativo per la maggior parte delle aziende che operano nel settore dei prodotti per il settore dei ferrosi che sono più focalizzati sul mercato nazionale.

Le vendite sui mercati esteri vedono nel corso del 2019 un calo per l'intero comparto macchine e prodotti del 4,3%. Nel 2018 era stato caratterizzato dal segno positivo, anche il 2019 era iniziato con un segno positivo che caratterizza l'interesse e la scelta

del prodotto made in Italy da parte di un buon numero di aziende e clienti internazionali, ma in corso d'anno si è verificata un'inversione di tendenza.

Il fatturato complessivo dedicato ai mercati internazionali supera il miliardo di euro assestandosi su valori tra i più alti negli ultimi anni. Continua a crescere il Continente europeo che è il primo cliente delle nostre aziende, intercettando tra Paesi UE ed extra UE oltre il 50% del fatturato, su valori simili a quelli registrati nell'anno 2018. Si contraggono leggermente le vendite verso il Centro e Sud America e verso l'Asia. Continuano a rimanere interessanti, dopo due anni di forte crescita, le esportazioni verso il Nord America, secondo mercato di riferimento dopo quello europeo. In particolare gli USA si confermano ai primi posti come Paese cliente con valori molto significativi e generati in buona parte dalle aziende che operano nel settore dei non-ferrosi. Seguono per importanza la Germania e la Cina che si confermano primo e secondo Paese in questo settore. Numeri molto importanti continuano ad essere riservati da India, Messico, Polonia e Spagna. Nella suddivisione del fatturato fra i vari settori clienti il 2019, nonostante le prime battute d'arresto, continua ad avere molta importanza il settore dei non-ferrosi che ha i numeri e il volume d'affari complessivo più importante. Per quanto riguarda il corso d'anno, il 1° semestre ha mantenuto un discreto andamento per quanto riguarda la raccolta ordini, mentre il 2° semestre ha portato molta prudenza nel far previsioni sul proseguo d'anno anche in considerazione della volatilità

in essere in diversi mercati, sia per il continuo cambiamento delle condizioni geopolitiche in molti Paesi, lotta ai dazi, Brexit ecc., sia per quanto riguarda il forte calo di uno dei settori committenti più importanti per il mondo della fonderia che è quello dell'automotive. Visto il peggioramento della raccolta ordini nel 2° semestre, le previsioni per il mantenimento delle ottime previsioni di business raggiunte negli anni precedenti era, a detta di molti, difficilmente raggiungibile.

Nel 2020 le previsioni erano per le Aziende Amafond già previste in calo sia per il calo di tutta la filiera automotive, già avviata nel secondo semestre 2019, sia sul mercato interno dove si stava esaurendo la spinta animata dalle politiche di Industria 4.0 che avevano portato importanti investimenti negli ultimi tre anni sul mercato italiano.

Affinché la situazione non diventi preoccupante, occorre puntare sul proseguo del processo di rinnovamento dell'industria manifatturiera italiana e della trasformazione

anche in chiave digitale degli impianti produttivi, per assicurare realmente il mantenimento e l'incremento del gap competitivo del sistema manifatturiero italiano rispetto a quello dei competitors esteri. Le nuove misure per l'innovazione previste dal Governo, tecnicamente, rispondono in modo adeguato alle reali esigenze grazie all'attivazione dei tre crediti di imposta. Il primo per l'attività di ricerca e sviluppo. Il secondo, sostitutivo del superammortamento, con aliquota del 6% per l'acquisto di nuovi beni strumentali, applicabile a investimenti fino a un tetto massimo pari a 2 milioni di euro. Il terzo, sostitutivo dell'iperammortamento, applicabile all'acquisto di beni 4.0, la cui aliquota è del 40% per gli investimenti fino a 2,5 milioni di euro e del 20% per investimenti di valore compreso tra i 2,5 e i 10 milioni di euro.

ICE Agenzia supporta le aziende per il settore attraverso la partecipazione alle più importanti **fiere** per il settore, l'organizzazione di **collettive italiane** e di **Webinar**:

METALLURGY LITMASH 2021, Mosca, 8-10 giugno 2021

FUNDIEXPO 2021, Monterrey, 29 settembre-01 ottobre 2021

Incoming operatori e giornalisti a **METEF 2021**, Bologna, 10-12 giugno 2021

CICLO DI WEBINAR E B2B attraverso la piattaforma SMART 365 con focus sui mercati target: Messico, Spagna, Germania, India, Russia e Brasile.

La partecipazione alle fiere e le attività seminariali delle aziende italiane vengono anche promosse all'estero tramite campagne mirate su stampa tecnica sia su print che online, nonché tramite azioni pubblicitarie.

	2018	2019	2020	Var. %
Fatturato mln €	1.563	1.554	1.193	-23,34
Export mln €	1.031	1.033	822	-20,42



ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

L'associazione per il settore in riferimento è **AMAFOND- Associazione Italiana Fornitori Fonderie** ubicata in: Corso Venezia, 51 –20121, Milano, MI
Tel. 02 7750219
www.amafond.com